

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 4 Aprile 2002
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta

Ordine del giorno:

- 1)"Programma di investimenti strategici per gli anni 2003-2005"
- 2)"D.P.E.F. 2003"

Benesperi (Assessore Regionale)

Introduce il primo punto all'o.d.g., Programma di investimenti strategici per gli anni 2003-2005, e vengono approvati i verbali del 19 e 25 Marzo 2002.
Comunica le osservazioni scritte pervenute su questo punto dalla Coldiretti e chiede se ci sono altre osservazioni.

Montemagni (Assessore Regionale)

Consegna una relazione al tavolo di concertazione riassuntiva del percorso di consultazione effettuato dalla Regione in merito agli investimenti strategici 2003-2005 e ne illustra gli elementi fondamentali.

Pascucci (Cia)

Pone l'attenzione sul progetto dell'erosione della costa mettendo in evidenza la questione della disponibilità e della salvaguardia della risorsa acqua.

Sangiorgi (Coldiretti)

Pone la questione del coinvolgimento delle varie realtà locali e concentra l'intervento sull'importanza della qualità degli interventi.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Dichiara il proprio accordo sul piano degli investimenti escludendo, però, la valutazione sul piano delle infrastrutture.

Per quest'ultime le Associazioni Ambientaliste hanno presentato delle osservazioni scritte a cui non hanno ancora avuto risposta.

Quindi, su questo specifico aspetto, sospendono il giudizio.

Barattini (CNA)

Dichiara il giudizio positivo sul piano. Specifica alcune osservazioni sul piano relativo ai poli espositivi. Quindi il giudizio complessivo sarà dato quando ci saranno ulteriori elementi.

Benesperi (Assessore Regionale)

Prende atto delle osservazioni fatte dalle parti sociali e **dichiara approvato il programma di investimenti strategici per gli anni 2003-2005.**

Specifica che saranno svolti altri approfondimenti sui singoli interventi che daranno le risposte alle questioni sollevate. Questo corrisponde anche all'iter di approvazione del programma che vedrà specifiche delibere in ogni settore e non un'unica delibera.

Introduce il secondo punto all'o.d.g.: D.P.E.F. 2003.

Montemagni (Assessore Regionale)

Consegna una relazione scritta che diventa parte integrante del presente verbale.

Prevede una riunione del tavolo tecnico per affrontare tutte le questioni che saranno sollevate.

Il D.P.E.F. sarà approvato dalla Giunta del 29/04 per poi passare all'esame del Consiglio Regionale.

Illustra i contenuti della relazione scritta.

Caponi (Confartigianato)

Dichiara il proprio apprezzamento sull'impostazione di fondo del D.P.E.F. che, come quello dell'anno precedente, non prevede aumento delle tasse.

E' un risultato importante.

Osserva che non vede mai scritta la parola "crisi". Pone quindi l'attenzione sul fatto di dover monitorare attentamente gli sviluppi internazionali.

C'è ottimismo nelle previsioni del D.P.E.F., ma ritiene che ci sia bisogno di una maggiore prudenza.

Per questo è necessario introdurre strumenti per monitorare eventuali situazioni di crisi e dotarsi di risorse specifiche.

Ricorda come siamo in presenza di una grave crisi nel settore moda ed essendo questo un comparto che pesa ed è trasversale nell'economia toscana, ritiene che si dovrebbe pensare ad iniziative di supporto, non escludendo un alleggerimento fiscale.

Ricorda di aver proposto un'analisi che permettesse di verificare la possibilità di realizzare un alleggerimento della posizione fiscale.

Caracciolo (Confindustria)

Apprezzamento per la tempestività nella presentazione del D.P.E.F.

Condivide l'apprezzamento di Caponi sulla riconferma di alcune scelte fondamentali già operate dalla Regione Toscana (vedi la spesa sanitaria) e il non aumento delle tasse.

Chiede chiarimenti in alcuni punti, tra i quali i dati dell'indebitamento, l'assetto complessivo della finanza regionale, e solleva la questione dell'IRAP che ha troppo peso nel finanziamento della spesa regionale. Chiede che la questione sia affrontata.

Picchi (Confcommercio)

Dichiara che siamo di fronte ad un documento importante.

Sono stati accolti alcuni indirizzi che l'associazione aveva richiesto.

La previsione dell'aumento del PIL al 3% è ritenuta corretta, stando così le cose.

La Confcommercio ritiene però che nel centro Italia la previsione sarà solo del 2,3%, con una spesa delle famiglie intorno all'1,8%. Fornisce ulteriori dati previsti dalla Confcommercio.

Invita gli enti locali a realizzare politiche che vadano incontro alle esigenze delle imprese.

Mascherini (UNCEM)

Apprezzamento per l'impostazione del D.P.E.F. e per la continuità delle politiche della Regione.

Esprime la preoccupazione che scelte nazionali e regionali spingano sui comuni il disavanzo, con il conseguente aumento dell'imposizione fiscale.

La Toscana deve valorizzare alcune specificità: i beni culturali e quelli ambientali, che possono avere un riscontro e una valorizzazione economica.

Ricorda che è in preparazione la conferenza per le aree montane che ha l'obiettivo di determinare un piano che deve avere anche una sostanza economica. Quindi nel D.P.E.F., nel P.R.S. e negli atti fondamentali della Regione deve essere inserito in modo organico questo tema, cosa che al momento non si è verificata.

Picchi (Confcommercio)

Solleva la questione della crisi del sistema moda e ritiene che debba essere inserito nel tavolo tecnico come punto fondamentale da discutere.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Porre alcune questioni di integrazione dei Piani Integrati tra D.P.E.F. e P.R.S.

La scelta di stabilità del D.P.E.F. è significativa.

Manifesta un disagio perché nell'obiettivo "vivere bene in Toscana", ritiene che non si individui come questo scopo sia declinato nel P.R.S. e nel D.P.E.F. Ritiene che non si individua la scelta politica forte che qualifica questo obiettivo.

Soprattutto in situazioni di incertezza, diventa fondamentale che la scelta di redistribuzione della ricchezza.

Per le Associazioni Ambientaliste è fondamentale la questione del sociale e della tutela ambientale.

Silvestri (CGIL)

L'impostazione è apprezzata per la continuità con il D.P.E.F. precedente.

Sottolinea la questione dei fondi comunitari che sono un sostegno importante allo sviluppo e all'occupazione.

Ricorda come dal 2006 le risorse comunitarie avranno un nuovo indirizzo.

La seconda sottolineatura riguarda l'impostazione della manovra fiscale.

Ritiene che su questo aspetto si deve fare un ragionamento complessivo, insieme a comuni e alle province.

Rimangono punti strategici da valutare attentamente come le questioni delle liberalizzazioni, delle privatizzazioni, e continua nell'evidenziare punti importanti dello sviluppo dell'economia toscana che devono essere tenuti in grande considerazione.

Ritiene, poi, che non ci sono margini per ulteriori riduzioni delle imposte.

Il problema del tessile non è una questione di questo tavolo, ma di quello istituito appositamente.

Pascucci (CIA)

Valuta positivamente l'impostazione del D.P.E.F. Ricorda che si deve, però, tenere presente il complesso del sistema Toscana.

Solleva la questione della "sburocratizzazione" del sistema. Solleva la questione della integrazione D.P.E.F. e P.R.S. e, in particolare, dei Piani Integrati.

Gennai (URPT)

Condivide le linee generali del D.P.E.F.

Ritiene che tutte le parti sociali devono farsi carico del miglioramento della qualità della vita toscana.

Una cosa importante è la questione della semplificazione amministrativa. Già nel P.R.S. ci sono indicazioni, sia con l'innovazione tecnologica, sia con la riorganizzazione del personale.

Chiede se nel D.P.E.F. si è tenuto conto della riforma del Titolo V della Costituzione.

Contri (Confcooperative)

Esprime assenso al documento presentato.

Ritiene fondamentale il mantenimento del sistema della protezione sociale.

Sulle questioni della privatizzazione e della liberalizzazione è importante sostanziare il lavoro svolto.

In Toscana è aperto il discorso sull'incidenza dell'IRAP sulle imprese.

Per la cooperazione avverte la pesantezza di questa impostazione, soprattutto per chi utilizza molta manodopera.

(CNA)

Valuta positivamente il documento.

Chiede attenzione al fatto che il sistema si dovrà confrontare con importanti sfide.

Pone altre questioni di carattere generale.

Montemagni (Assessore Regionale)

Ricorda come si sia trattato di una prima discussione e considera molto interessanti i contributi pervenuti da parte del tavolo di concertazione.

Ci sarà un tavolo tecnico, cui seguirà un altro tavolo generale.

Ricorda che è difficile discutere delle previsioni al 2003, ma questa è un'impostazione politica della Regione Toscana che ritiene essere estremamente positiva.

Ricorda come sull'indebitamento sono stati fatti risparmi consistenti raggiungendo risultati importanti.

Il federalismo fiscale è in una fase complicata, la cabina di regia nazionale stenta a decollare.

Si deve guardare con preoccupazione alla legge delega sul fisco che ha elementi neo-centralistici.

Anche sui fondi strutturali ricorda che sono coperte le quote di cofinanziamento regionale per il 2003-2004. Si tratta di 10 milioni di euro di compartecipazione della Regione Toscana nel 2003.

Ricorda che si tratta di un D.P.E.F "ponte".

Per quanto riguarda la pressione fiscale, sottolineando il giudizio che è stato dato dalle parti sociali, evidenzia quanto di positivo è stato fatto dalla Regione Toscana in controtendenza con le altre regioni e ribadisce l'impegno a non aumentare la pressione fiscale complessiva.

Per il comparto moda dichiara che è necessario un approfondimento teso a valutare quali siano i migliori strumenti a sostegno del comparto.

Propone infine un tavolo tecnico sul DPEF e un incontro specifico sulla questione sanità; al termine di questi approfondimenti si svolgerà il tavolo generale di concertazione.

L'incontro tecnico è fissato per il 15/04 ore 10.00.

La Riunione termina alle ore 12.15.

Firenze, 04 Aprile 2002